



Pina Caporaso, Giulia Mirandola e Michela Nanut

## Pioniere. Le donne che hanno fatto l'Europa (Pioneers. The women who made Europe)

After *Libere e Sovrane. Le donne che hanno fatto la Costituzione* (Free and Sovereign. The Women Who Drafted the Constitution), a new project tells the lives of eleven women who, with their ideas and actions, contributed to building Europe. Their **biographies** tell the desire for a union of **peace, rights, social justice and gender equality**, capable of transcending national borders and short-sightedness. Women represented in this picture book were revolutionaries, lawyers, officials, trade unionists and teachers. Some of them were protagonists of great founding movements, others of a tenacious daily work.

The eleven biographies are accompanied by some pages on the contexts in which their action has generated significant changes: **pacifism, women work, Erasmus program, the presence of women in the European constituent processes** and in the **Community institutions**. A journey through the twentieth century to lead us to the richness, but also to the vulnerability of today's Europe. An idea still under construction, which can draw great nourishment from the words and actions of these extraordinary women.

### Pina Caporaso

Teacher at the primary school in the European School of Brussels II, collaborates with institutions and associations dealing with gender and education. She is the author of the documentary *Bomba libera tutti - Stereotipi e differenze di genere in una classe delle elementari*.

### Giulia Mirandola

Lives in Berlin and writes for the cultural magazine of Goethe Institut Italia. Works with the publishers Topipittori, RAUM Italic, Terre di mezzo, Lazy Dog Press. Writes for the magazines *Liber*, *Hamelin* and *Quarantotto*. She is one of the authors of *Libere e Sovrane* (Settenove, 2020).

### Michela Nanut

Illustrator and teacher, she collaborates with several publishing houses, like Loescher and Bompiani. Her illustrations were published on magazines like *El País*, *Donna Moderna*, *Vanity Fair* and *Il Corriere della Sera*. She illustrated *Libere e Sovrane* (Settenove, 2020).

### THE VOLUME CONTAINS

Thematic time line  
Biographies  
Glossary

FEMALE BIOGRAPHIES

PRIMARY AND SECONDARY SCHOOL

GENDER HISTORY

Title: Pioneers

Subtitle: The women who made Europe

Authors: A.A. V.V.

Pages: 56 - Price: 18,00 €

Target: +6 - Format: 21x26 - hardcover

Isbn: 9788898947874

Topics: Women, Europe, politics, European Community, freedom, history, equal opportunities.



From the same series:

Libere e sovrane.  
Le donne che hanno fatto la Costituzione



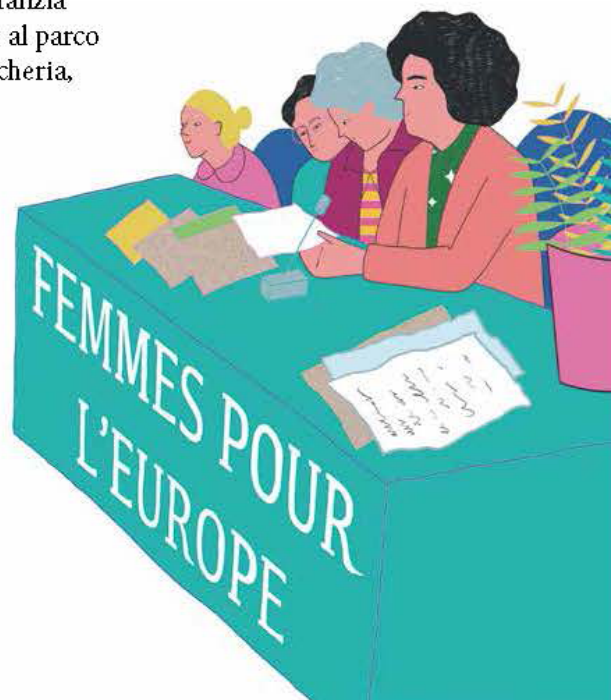


# Ursula Hirschmann



Il 24 aprile 1975 nasce a Bruxelles *Femmes pour l'Europe*. Le donne che fanno parte di questo movimento agiscono in favore dell'Europa unita e lottano per avere voce nelle decisioni politiche. Si tratta di un'iniziativa senza precedenti, che si concretizza grazie all'impulso di Ursula Hirschmann.

Ursula nasce a Berlino nel 1913. L'infanzia assomiglia a una fiaba: le passeggiate al parco con la nonna, il latte fresco della vaccheria, le domeniche in carrozza.



Ursula cresce, aderisce alla Gioventù socialista, si iscrive alla facoltà di filologia e in biblioteca conosce un giovane filosofo italiano di nome Eugenio Colorni. Nel 1933 lascia la Germania. Raggiunge Parigi, rifugio per numerosi oppositori antifascisti e antinazisti. In seguito si sposta in Italia dove sposa Eugenio, presto assegnato al confino sull'isola di Ventotene.

Qui sono prigionieri i soggetti che il fascismo ritiene più pericolosi, tra i quali Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, che sull'isola scrivono *Per un'Europa libera e unita. Progetto d'un manifesto*, il documento fondamentale del federalismo europeo di matrice italiana. Ursula ha il permesso di stabilirsi sull'isola, e di lasciarla e rientrarvi quando desidera. In una di queste trasferte porta con sé il testo del *Manifesto* e contribuisce alla sua diffusione negli ambienti della Resistenza europea.



Dopo la morte di Eugenio, Ursula e Altiero si sposano. Terminata la guerra, si fa strada in lei la consapevolezza di essere *senzapatria*. Pochi mesi dopo avere dato inizio a *Femme pour l'Europe* è colpita da un'emorragia cerebrale, ma supera anche questa prova. A Roma, nel Giardino dei Giusti dell'Umanità di Villa Pamphili, un albero è dedicato a lei.